



**Concorso notai,
la diffida del
Codacons**

a pagina 6



**Oltre il meme:
perché l'intervista
di Del Vecchio non
meritava la gogna**

a pagina 7



**Stadio della Roma,
Giunta pronta a
conferma pubblico
interesse**

a pagina 8

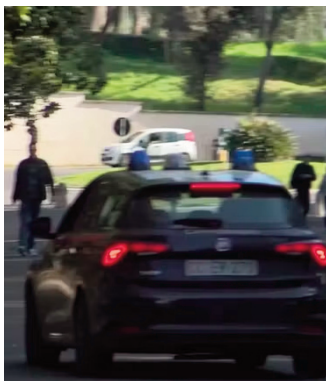


Il parco ostaggio del degrado. Escalation di violenza: perché è importante parlarne

Caccia all'aggressore di Villa Borghese

Roma finisce nelle prime pagine dei quotidiani internazionali. "Assalto terrificante" ha titolato il Daily Mirror, in riferimento alla terribile vicenda avvenuta a Villa Borghese qualche giorno fa. I fatti sono avvenuti nella serata di martedì 24 febbraio, in viale Washington: una studentessa inglese di 21 anni

è stata aggredita da un uomo (descritto dalla stessa con la barba e la carnagione scura) che l'avrebbe trascinato in una zona completamente buia e avrebbe tentato di violentarla. "Io urlavo a più non posso, ma lui mi tappava la bocca, schiacciandomi la testa a terra - ha raccontato la gio-



vane - dandomi diversi pugni in pieno volto". Secondo il drammatico racconto, l'aggressore si sarebbe fermato solo alla vista dei fari di un'automobile, scappando via. La 21enne, a quel punto, è stata soccorsa da un tassista che l'ha trovata sconvolta e con il volto tumefatto.

a pagina 2

Esquilino: sequestri di vestiti e alimenti non tracciati



a pagina 3

Sicurezza informatica, in zona Eur la nuova sala operativa



a pagina 5

Camper sul lungomare di Ostia: salta il voto

Falconi: "Da una parte chi blocca, dall'altra chi lavora per risolvere i problemi"

L'impegno del Campidoglio non è bastato a risolvere la questione dei camper sul lungomare di Ostia. Nuova occupazione del centrodestra nel X Municipio che blocca i lavori del Consiglio davanti al voto della delibera di Giunta che oggi sarebbe dovuta passare in Aula. Motivo scatenante il passaggio sul trasferimento delle roulotte dei senza fissa dimora da piazzale Mediterraneo a lungomare Vespucci. All'oppo-



sizione non basta l'impegno del comune di garantire alle 12 persone che ora vivono nei camper assistenza alloggiativa entro massimo tre mesi. Ma soprattutto dicono no all'emendamento presentato oggi dal capogruppo Pd che ribadisce il trasferimento dei senza tetto qualora i tempi non fossero rispettati dall'assessorato capitolino. Per l'opposizione quel capoverso deve sparire dalla delibera.

a pagina 4



Il parco ostaggio del degrado. Escalation di violenza: perché è importante parlarne

Caccia all'aggressore di Villa Borghese



Immedie le indagini delle forze dell'ordine che stanno scandagliando le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona. Un risultato concreto potrebbe arrivare dai risultati degli accertamenti tecnici sugli indumenti della 21enne: gli inquirenti puntano a trovare tracce biologiche che possano permettere di risalire all'aggressore. Nel contesto capitolino, dove

stiamo assistendo ad una vera e propria escalation di violenza (basti pensare alla vicenda di Cornelia o, ancora, allo stupro alla fermata Ionio), viene da chiedersi perché. Perché questo aumento di episodi di violenza? Controlli insufficienti? Rabbia che dilaga? Certezza della pena inesistente? Le domande sono tante e spesso non trovano risposta, o meglio: è forse un mix di questi e altri

fattori? Nel caso della violenza di genere, in tanti insistono sul fronte dell'inasprimento delle pene (che fungerebbe da deterrente) e della sensibilizzazione nei confronti delle nuove generazioni. Ma – senza voler in alcun modo possibile trovare una giustificazione perché non sarebbe comunque ammissibile – cosa scatta nella testa di chi decide di aggredire una donna?

Una volta negli uffici della questura la donna è scoppiata in un pianto liberatorio

Turista smarrito in lacrime a Roma

Palesemente spaesato, con gli occhi di lacrime, un turista in vacanza a Roma aveva perso l'orientamento allarmando la moglie che lo stava cercando da ore. Il sospiro di sollievo ai due anziani coniugi arriva quando gli agenti della sala operativa della questura di Roma che dopo averlo rifocillato e tranquillizzato sono andati a prendere la moglie in lacrime per permetterle di riabbracciare il marito 70enne scomparso. La storia a lieto fine lo scorso 23 febbraio nel corso della deposizione della "Pietra d'Inciampo" alla memoria di Riccardo Maraffa, generale del disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. Svolgendo un servizio di vigilanza nell'area, alcuni poliziotti hanno notato su un anziano – nato negli Stati Uniti nel 1956 – disorientato e in cerca d'aiuto. Fatto accomo-



dare nella sala attesa della questura, è stato rifocillato con i poliziotti della sala operativa – diretti dal dottor Niglio – ad avviare le ricerche di familiari o conoscenti dell'uomo. Riusciti a mettersi in contatto con la moglie dell'uomo questa ha poi raccontato di essere a Roma con una comitiva di amici e di essere in un hotel del centro dal quale il marito era sparito da diverse ore. In preda al-

l'angoscia la donna aveva chiamato tutti gli ospedali per paura che gli fosse accaduto qualcosa di grave e si stava recando negli uffici di polizia per sporgere denuncia. Con problemi di deambulazione sono stati gli stessi poliziotti ad andare a prendere la moglie in hotel. Una volta negli uffici della questura la donna è scoppiata in un pianto liberatorio nell'abbracciare il marito.

Disposto l'obbligo di dimora per tre persone, diciannove gli indagati

Scoperti falsi affitti per il Giubileo

Case vacanza e camere in bed and breakfast pubblicizzate online, ma in realtà inesistenti o non disponibili. È questo il meccanismo al centro dell'indagine condotta dalla Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Roma, che ha portato all'emissione di tre misure cautelari dell'obbligo di dimora e all'iscrizione nel registro degli indagati di 19 persone per truffa e riciclaggio. Il provvedimento, disposto dal Gip del Tribunale di Velletri su richiesta della Procura locale, scaturisce da un'inchiesta che ha fatto emergere un presunto sistema fraudolento costruito in vista dell'afflusso di turisti attesi per il Giubileo. Gli annunci, pubblicati su siti e piattaforme dedicate agli affitti brevi, attiravano soprattutto visitatori stranieri intenzionati a soggiornare nella Capitale. Una volta effettuato il pagamento con carta di credito, le somme venivano accreditate sui conti



di una società creata ad hoc per convogliare i proventi. Da lì il denaro veniva rapidamente trasferito tramite bonifici verso altre società riconducibili allo stesso gruppo, alcune con sede all'estero. Le strutture societarie, intestate formalmente a prestanome privi di beni o con precedenti penali, sarebbero state utilizzate per rendere più difficile l'individuazione dei reali beneficiari. In diversi casi, i movimenti finan-

ziari sarebbero stati giustificati con fatture per operazioni inesistenti, così da dare un'apparenza di legittimità ai flussi di denaro. Oltre ai tre presunti promotori, accusati di truffa e riciclaggio, altre 16 persone sono indagate per aver contribuito a occultare la provenienza illecita delle somme. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati oltre 145mila euro rinvenuti sui conti correnti della società destinataria dei pagamenti.

Una serie di controlli intensificati della GdF anche in prossimità del Carnevale

Sequestrati oltre 69mila articoli irregolari



Oltre 69mila prodotti non conformi o con marchi contraffatti sono stati sequestrati dai finanzieri del Comando provinciale di Roma nell'ambito di una serie di controlli intensificati anche in prossimità del Carnevale. Nella zona est della Capitale, i "baschi verdi" del Gruppo Pronto Impiego hanno individuato un esercente in possesso di più di 28mila articoli irregolari, tra maschere, accessori carnevaleschi,

cosmetici e dispositivi elettronici, molti dei quali destinati ai minori. I prodotti risultavano privi delle certificazioni europee, non sottoposti ai test previsti o con marchio CE apposto in modo illecito. A Manziana, i militari della Compagnia di Ladispoli hanno sequestrato circa 36.500 articoli tra costumi e accessori per bambini, mancanti delle indicazioni obbligatorie su origine, materiali e modalità

d'uso. In alcuni casi il marchio "made in Italy" era stato sovrapposto a quello "made in Pakistan". Ulteriori controlli a Civitavecchia hanno portato al sequestro di oltre 5mila prodotti in due esercizi commerciali, anch'essi privi delle informazioni richieste o recanti segni falsi. Le operazioni rientrano nelle attività di contrasto alla contraffazione e a tutela della sicurezza dei consumatori.



Sequestri di vestiti e alimenti non tracciati scoperti dalla Polizia Locale

Controlli a tappeto all'Esquilino

Proseguono le operazioni di controllo nel rione Esquilino, dove la Polizia Locale di Roma ha avviato un piano di verifiche mirato a contrastare abusivismo commerciale, degrado urbano e irregolarità sanitarie negli esercizi della zona. Le attività sono state condotte da una task force composta da agenti del Gruppo Sicurezza Sociale Urbana e del I Gruppo Centro Storico, impegnati in una serie di ispezioni in diversi negozi e attività di somministrazione. Nel complesso sono state elevate sanzioni amministrative per oltre 10mila euro e sequestrati migliaia di prodotti irregolari. Durante i controlli sono emerse diverse criticità. In due barber shop sono state riscontrate anomalie amministrative e igieniche che hanno portato a una diffida nei confronti dei titolari e all'avvio di ulter-



riori accertamenti. Situazione più grave in alcune attività alimentari, dove le condizioni igienico-sanitarie hanno reso necessario l'intervento della Asl competente. I controlli hanno portato al sequestro e alla successiva distruzione di oltre 50 chilogrammi di alimenti conservati in modo non idoneo. In un mini-market gli agenti hanno inoltre sequestrato più di 4.000 confezioni di prodotti alimentari privi delle indicazioni obbligatorie sulla provenienza e senza etichetta in lingua italiana. Analoghe irregolarità sono state ri-

scontrate anche in un negozio di abbigliamento, dove oltre 3.000 capi femminili sono stati sequestrati perché sprovvisti dell'etichetta sulla composizione dei tessuti. Nel corso delle verifiche, in via Principe Amedeo, una pattuglia ha fermato anche un uomo di 38 anni di origine senegalese trovato in possesso di oltre 20 grammi di sostanza stupefacente e circa 550 euro in contanti. L'uomo è stato denunciato per detenzione di droga ai fini di spaccio e per aver fornito false generalità agli agenti.

Due persone denunciate, oltre a diverse verifiche su veicoli, cittadini ed esercizi commerciali

Controlli straordinari ad Anzio

Operazione di controllo del territorio da parte dei Carabinieri della Compagnia di Anzio, che nei giorni scorsi hanno effettuato una serie di verifiche mirate alla prevenzione dei reati e al contrasto delle attività illegali. Il bilancio dell'attività è di due persone denunciate, oltre a diverse verifiche su veicoli, cittadini ed esercizi commerciali. Nel quartiere Europa i militari hanno fermato un uomo di 36 anni, senza fissa dimora, trovato in possesso di circa quattro grammi di crack suddivisi in dieci piccoli involucri di plastica. La sostanza era stata nascosta all'interno del cappuccio del giubbotto. Per lui è scattata la denuncia con l'accusa di detenzione di droga finalizzata allo spaccio. Sempre nella stessa zona è stato fermato un ragazzo di 19 anni residente a Nettuno. Durante il con-



trollo dell'auto su cui viaggiava, i carabinieri hanno rinvenuto una mazza da baseball. Non essendo in grado di giustificare il possesso, il giovane è stato denunciato per porto di oggetti atti ad offendere. Parallelamente, i militari hanno effettuato accertamenti anche su alcune attività commerciali con il supporto del personale del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma. In un locale nei pressi del Porto Innocenziano è stato individuato un lavoratore

impiegato senza regolare contratto, circostanza che ha portato alla sospensione temporanea dell'attività. In un secondo esercizio sono state riscontrate violazioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel corso dell'operazione sono state controllate complessivamente 56 persone, 38 veicoli e due attività commerciali. I servizi straordinari di vigilanza proseguiranno anche nei prossimi giorni per rafforzare la sicurezza nel territorio.

Santori e Palazzi (Lega): "Chiediamo ad Acea un intervento immediato e risolutivo"

Anziano carbonizzato in via Alvaro del Portillo



Proseguono le indagini sulla morte dell'anziano ritrovato senza vita e completamente carbonizzato lunedì scorso in via Alvaro del Portillo, nella zona sud della Capitale, a poca distanza dal Università Campus Bio-Medico di Roma. Su disposizione della Procura della Re-

pubblica di Roma, continuano le indagini nel tentativo di risalire alla sua identità. Al momento del rinvenimento, infatti, non sono stati trovati documenti o effetti personali utili al riconoscimento. Secondo le prime valutazioni, si tratterebbe di un uomo di

circa 80 anni, alto tra 160 e 165 centimetri. Aveva con sé un bastone e un piccolo borsello a tracolla, elementi che potrebbero aiutare chi lo conoscesse a identificarlo. Nonostante gli accertamenti finora svolti, non è stato ancora possibile attribuire un nome al corpo.

Avrebbe dovuto trovarsi in una comunità nel territorio di Viterbo, ma era a Roma

Arrestato 31enne evaso dai domiciliari



È stata una segnalazione arrivata tramite l'applicazione YouPol a consentire alla Polizia di Stato di rintracciare in pochi minuti un uomo che aveva violato gli arresti domiciliari. Il trentunenne romano, che avrebbe dovuto trovarsi

in una comunità nel territorio di Viterbo, è stato individuato invece a Roma, in zona Collatino. Ricevuta l'informazione, una pattuglia è intervenuta sul posto e lo ha fermato per un controllo. Dagli accertamenti è emerso che nei suoi con-

fronti era stata diramata una nota di rintraccio dalla Questura di Viterbo proprio per l'evasione dalla struttura in cui stava scontando la misura. Al termine delle verifiche, per lui sono scattate le manette con l'accusa di evasione.



Falconi: "Da una parte chi blocca, dall'altra chi lavora per risolvere i problemi"

Camper sul lungomare di Ostia: salta il voto

Il minisindaco Mario Falconi ha spiegato in Aula la novità dell'assistenza alloggiativa ai senza fissa dimora in arrivo dal Campidoglio, notizia che in prima battuta ha rincuorato i presenti. Davanti alla delibera modificata però lo scontro si è riaperto. Con l'occupazione e la richiesta di identificazione dei consiglieri in protesta. Ancora un nulla di fatto. La maggioranza però spinge per far passare la delibera il prima possibile con Consigli "ad oltranza" fino al voto. "Quanto accaduto oggi in aula consiliare - ha dichiarato il presidente del X Municipio Mario Falconi in una nota - è un fatto grave che la città ha il diritto di conoscere. L'opposizione ha nuovamente occupato l'aula, impedendo la votazione di una delibera fondamentale per la comunità e soprattutto per i cittadini più fragili, costretti a vivere



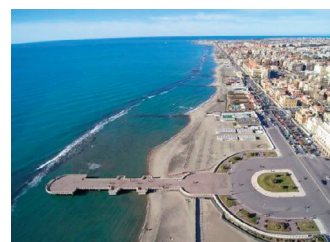
permanentemente in abitazioni di fortuna (camper o roulotte) senza avere intorno una traccia di servizi essenziali. "Non si tratta di una legittima espressione di dissenso, - prosegue il minisindaco - ma di un atto che blocca il confronto democratico e rallenta quelle decisioni, attese dai cittadini, che la maggioranza ha il dovere di assumere. Le istituzioni sono il luogo del dibattito e del voto, non dell'impedimento fisico dei lavori. Chi sceglie di occupare l'aula si assume la responsabilità politica di

fermare provvedimenti concreti e indispensabili". "È importante oltretutto evidenziare che il comune, in piena sintonia con il municipio, attraverso una nota del Sindaco e dell'Assessore Zevi, ha confermato che saranno individuate soluzioni, entro tempi ragionevolmente brevi, per le persone che precariamente vivono in piazzale Mediterraneo. Un impegno formale che va nella direzione della tutela e della responsabilità amministrativa. La differenza è chiara: da una parte chi blocca, dall'altra chi lavora per risolvere i problemi. Riteniamo che la città meriti trasparenza, rispetto delle regole e decisioni assunte alla luce del sole. Continueremo, in ogni caso a garantire il corretto funzionamento dell'aula e a difendere il diritto del Consiglio di votare" conclude Falconi.

I canoni demaniali sono troppo alti, il Campidoglio deve rimborsare

La decisione del Consiglio di Stato su Ostia

Il Consiglio di Stato ha condannato Roma Capitale sui canoni demaniali applicati a due stabilimenti balneari di Ostia, riconoscendo che le somme richieste erano eccessive e disponendo i rimborsi. La decisione conferma quanto già stabilito nel 2024 dal Tar, chiudendo un contenzioso che riguarda la corretta determinazione dei corrispettivi dovuti per le concessioni sul litorale romano. La pronuncia dei giudici amministrativi di secondo grado mette in rilievo conteggi e perizie non coerenti: «l'operato di Roma Capitale - si legge nella sentenza - è stato caratterizzato da contraddittorietà e incertezze nella determinazione degli importi asseritamente dovuti». Nel provvedimento emergono due principi chiave: «canoni demaniali troppo alti» e «Importi da restituire», con l'obbligo per il



Campidoglio di rimborsare quanto versato in eccesso. Per la Bonaccia, l'avviso di pagamento risale al 2020 per oltre 42mila euro, tra canone e voce «indennizzo per aree demaniali in difformità del titolo concessorio» legata a presunti abusi rilevati in un'ispezione del 2016. I giudici hanno escluso qualsiasi irregolarità d'uso: «nessun utilizzo difforme del bene asserito rispetto alla concessione». Per il Salus, la richiesta comunale ammontava a quasi 50mila euro: 46mila di canone marittimo «da perizia tecnica» e circa 3mila di «indennizzo di difformità dopo tavolo

tecnico congiunto». Nel calcolo, secondo il collegio, non sarebbe stato considerato l'impatto dell'emergenza Covid dell'estate 2020. I giudici censurano la metodologia adottata dall'amministrazione capitolina, evidenziando l'assenza di basi chiare per i conteggi: «incomprensibilità dei calcoli, non si comprende su quali basi il Comune ha proceduto ai conteggi posti a fondamento delle somme richieste». Ne consegue il diritto al rimborso per i due concessionari del mare di Roma. Il pronunciamento riguarda direttamente due lidi, ma si inserisce in un quadro più ampio di contenziosi sui canoni del litorale di Ostia. Altri procedimenti analoghi potrebbero produrre effetti a catena sul sistema delle concessioni, con possibili ricadute gestionali per gli operatori e per l'ente locale.

La raccolta fondi ha un obiettivo di 4.500 euro che è stato quasi centrato

Ambulatorio gratis alla Garbatella



Un ambulatorio popolare alla Garbatella, per sottoporsi gratuitamente a visite e controlli di screening di prevenzione. Il progetto è di Casetta Rossa, tramite una raccolta fondi su Go fund me per averne abbastanza per l'adeguamento degli spazi, che sono già stati individuati. Come spiegano da Casetta Rossa, per l'ambulatorio è già stata individuata una sede: "Stiamo valutando due spazi, uno in via Percoto e uno in via della Garbatella, entrambi necessitano di alcuni inter-

venti prima di essere utilizzati, probabilmente sceglieremo il primo, ma ufficializzeremo a breve. L'obiettivo è iniziare le attività a fine marzo". Sono già stati individuati una decina di infermieri e medici volontari che presteranno servizio all'interno dell'ambulatorio. "In parallelo - dicono da Casetta Rossa - abbiamo avviato un confronto con le strutture sanitarie e sociali del municipio, e i consultori, per capire quali sono le prestazioni e i servizi per cui i cittadini aspettano di più, in modo

da fornire, tramite l'ambulatorio, un supporto in questo senso. Oltre alle visite vorremmo offrire ai cittadini più anziani e fragili, uno spazio per aiutarli a orientarsi nei servizi sanitari". La raccolta fondi ha un obiettivo di 4.500 euro che è stato quasi centrato. I soldi sono utili per supportare le spese per effettuare interventi edili e di adeguamento degli spazi, per i quali è stato stimato un costo di 5mila euro, e per acquistare attrezzature mediche (10mila euro).

33° posto mondiale, il miglior risultato mai ottenuto da una struttura italiana

Sanità: il Gemelli guida la classifica nazionale



Sono tredici gli ospedali italiani inseriti nella classifica "World's Best Hospitals 2026", pubblicata dalla rivista Newsweek in collaborazione con la società di analisi Statista. L'indagine ha valutato oltre 2.500 strutture in 32 Paesi, premiando le 250 migliori a livello globale. Il primo ospedale italiano in graduatoria è il Policlinico Universitario Agostino Gemelli, che si colloca al 33° posto mondiale, il miglior risultato mai ottenuto da una

struttura italiana nelle otto edizioni del ranking. Segue al 43° posto l'Ospedale Niguarda di Milano, secondo in Italia. Tra le eccellenze figurano anche l'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano (51°), l'Ospedale San Raffaele (57°), il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna (76°) e l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo (104°). Completano l'elenco altre strutture di Veneto, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio e Piemonte. La me-

todoologia ha preso in considerazione diversi parametri: raccomandazioni di esperti, indicatori di qualità, dati sull'esperienza dei pazienti e risultati del Patient-Reported Outcome Measures Implementation Survey. Tra i primi cinque ospedali al mondo figurano la Mayo Clinic, il Toronto General-University Health Network, la Cleveland Clinic, il Karolinska Universitetssjukhuset di Stoccolma e il Massachusetts General Hospital di Boston.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormireDISTRETTI
ECOLOGICINERVEGNA
AUTOTRASPORTINord Sud
dalla A alla ZCAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzeo

galeno

Green Power
generatorsNEUTRO
SAREtemporeale
.info

Situata in zona Eur, proteggerà duecento sedi e cinquecento istituti scolastici

Sicurezza informatica, nuova sala operativa

Nel 2025, anno del Giubileo, la Capitale ha gestito la sicurezza di 35 grandi eventi mondiali e ha protetto i dati di 33,4 milioni di pellegrini. Un risultato concreto che, a quanto pare, Roma vuole replicare anche in futuro. Nella mattinata di ieri, infatti, ha aperto la nuova sala operativa per la sicurezza informatica negli spazi della Città metropolitana all'Eur Torrinio. Monitorerà i dati di oltre 16mila strutture più di 500 scuole e oltre 200 sedi amministrative. "Non è soltanto uno spazio fisico, ma un simbolo concreto di responsabilità e visione - ha detto il sindaco Roberto Gualtieri -. Questo luogo rappresenta un presidio strategico per la sicurezza, la continuità e il futuro di Roma e delle sue istituzioni. È il punto di arrivo di un lavoro intenso, competente, spesso silenzioso, ma decisivo. Da qui rafforziamo



la capacità della nostra città di proteggere i propri dati, i propri servizi, la fiducia dei cittadini". E nell'era dell'iper tecnologia, i numeri meritano una riflessione: in tutto il 2025 sono state bloccate 20,7 milioni di minacce dai sistemi Web Application Firewall, sono stati fermati più di 20.000 siti malevoli, più di 380 eventi

virus, 117 attacchi di Dos per tentare di mandare in tilt il portale, di cui 49 altamente critici. "Sono numeri che fotografano un'emergenza silenziosa, quotidiana, costante e che ci raccontano anche un'altra cosa: il lavoro serio, competente e significativo svolto dalle nostre strutture", ha detto ancora Gualtieri.

Vox populi in zona Tuscolana in vista della consultazione del 22 e 23 marzo

Referendum, che idea si sono fatti i romani?

Il 22 e il 23 marzo i cittadini italiani saranno chiamati ad esprimersi su una riforma costituzionale che incide sull'organizzazione della magistratura. I punti fondamentali sono: la separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e requiranti, l'istituzione di due distinti Consigli superiori della magistratura, uno per ognuna delle due funzioni, la creazione di un'Alta corte disciplinare e l'avvio di un meccanismo di estrazione a sorte di alcuni componenti degli organi di autogoverno della magistratura. Chi vota no respinge la riforma, chi vota sì è a favore. Non è previsto un quorum per la validità del referendum. Sono informati i cittadini romani e che idea si sono fatti? C'è chi ha assicurato di aver valutato attentamente le ragioni di entrambe le posizioni e di aver scelto per il sì, nonostante avesse preferito una riforma con-



divisa da tutti i partiti del Parlamento. C'è chi voterà convintamente no perché ritiene che "il vero scopo della riforma sia assoggettare la magistratura al potere esecutivo". Molti cittadini romani intervistati hanno denunciato che "Roma è diventata una città insicura". Uno di loro ha dichiarato che spera che "con la vittoria del sì qualcosa possa cambiare e possa esserci maggiore certezza della

pena". Tanti hanno risposto di non essere adeguatamente informati e di non sapere ancora se andare alle urne o meno. Per alcuni l'argomento è del tutto superfluo e non si informeranno nemmeno: "nulla cambierà". Un gruppo di pensionati sono concordi nel non andare a votare: "a noi non pensa nessuno, viviamo a fatica con la nostra pensione e i partiti ormai sono tutti uguali".

Accordo tra Isma e Sant'Egidio con la possibilità di ospitare 40 persone a notte

Accoglienza notturna per i senza dimora



Un nuovo servizio di accoglienza notturna per le persone senza fissa dimora sarà attivo a Roma fino al prossimo 30 aprile grazie a un accordo siglato tra l'Isma - Istituti di Santa Maria in Aquiro e la Comunità di Sant'Egidio. L'iniziativa nasce nell'ambito delle misure per affrontare l'emergenza freddo e garantire un sostegno concreto alle persone più fragili durante i mesi invernali. Quest'anno le condizioni climatiche particolarmente

difficili, caratterizzate anche da piogge intense, hanno reso ancora più urgente rafforzare i servizi di assistenza. Il progetto prevede la disponibilità di uno spazio riscaldato all'interno della palestra di via dei Campani, nel quartiere San Lorenzo. Qui potranno essere ospitate fino a 40 persone ogni notte, con la possibilità di usufruire dei servizi essenziali come il pernottamento e le strutture per l'igiene personale. La struttura

utilizzata per l'accoglienza è di proprietà dell'Asp Isma, mentre la gestione operativa del servizio è affidata alla Comunità di Sant'Egidio, da anni impegnata a Roma nell'assistenza ai senza dimora. L'obiettivo dell'iniziativa è offrire un riparo sicuro nelle notti più fredde e garantire un sostegno concreto a chi vive in condizioni di forte vulnerabilità sociale, contribuendo al tempo stesso a rafforzare la rete di solidarietà attiva nella città.

Approvato il nuovo tariffario per i servizi pubblici a domanda individuale

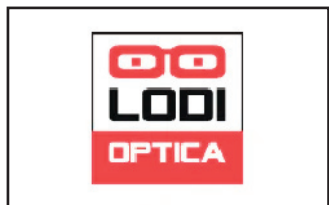
Set a Roma, nuove tariffe per monumenti



Girare un film o uno spot a Roma costerà di più. La giunta capitolina ha approvato il nuovo tariffario per i servizi pubblici a domanda individuale, fissando i costi per riprese ed eventi nei monumenti della città. Per piazza Augusto Imperatore, fresca di restyling, serviranno 1.833 euro al giorno per riprese cinematografiche o televisive e 3.600 per

spot pubblicitari. Ponte Sant'Angelo, come il Circo Massimo, potrà essere concesso per eventi a 20 mila euro al giorno. Per i monumenti di categoria A, tra cui le Mura Aureliane e il Circo Massimo, le tariffe restano a 300 euro per finalità divulgative, 1.191,66 per spettacolo e intrattenimento e 3 mila per pubblicità. Nei siti di

categoria B i costi scendono a 733,34 per spettacolo e 1.800 per spot. Nel catalogo entrano anche nuove location riqualificate con fondi del Giubileo e del Pnrr. Un settore che rappresenta una risorsa economica importante per la Capitale ma che richiederà regole più stringenti per limitare l'impatto sui quartieri e sulla viabilità.



Durante le prime sessioni, a fronte della partecipazione di centinaia di candidati, sono emersi commenti e giudizi riferiti a singoli concorrenti

Concorso notai, diffida del Codacons: "Garantire le prove orali rispettando le regole"

Il Codacons ha inviato una diffida formale al garante della Privacy, al Ministero della Giustizia e al Consiglio nazionale del notariato in merito al concorso per notai, chiedendo misure immediate a tutela dei candidati e della regolarità della selezione. L'iniziativa segue le criticità emerse durante le prove scritte 2024 e punta a garantire pari opportunità e riservatezza. Nella comunicazione predisposta dall'avvocato Vincenzo Rienzi si legge: «Le gravi criticità emerse nello svolgimento del concorso per notai, prove scritte 2024, non possono essere né minimizzate né ricondotte a meri incidenti procedurali privi di rilievo sostanziale». L'associazione sottolinea che «Il solo dubbio sull'imparzialità della selezione è incompatibile con lo Stato di diritto — si legge in premessa — Nei con-



corsi pubblici, e a maggior ragione in quelli che aprono l'accesso a funzioni di rilevanza costituzionale, la fiducia dei candidati e dei cittadini deve essere assoluta, non condizionata né posticipata a chiarimenti successivi». Durante le prime sessioni, a fronte

della partecipazione di centinaia di candidati, sono emersi commenti e giudizi riferiti a singoli concorrenti, con accostamenti anomali come «San Martino»; «Santa Matilde di Hackerborn»; «Santa Caterina d'Alessandria»; «San Modesto» e via di seguito Papa incluso. Tali

elementi hanno alimentato dubbi su imparzialità e riservatezza del procedimento. Nella diffida si invita l'organo di categoria ad accogliere le istanze presentate dai candidati, diffidando il presidente «Dott. Vito Pace, a disporre con urgenza l'ammissione di

tutti i candidati che hanno sostenuto le prove scritte pur senza depositare un qualsiasi elaborato o qualsiasi scritto abbiano depositato di ammetterli tutti alle prove orali da strutturare come prova unica del concorso; a evitare pregiudizi gravi e irreversi-

bili a carico dei candidati eventualmente esclusi». Per l'associazione questa rappresenta la misura più idonea a preservare l'equità della selezione. Viene inoltre precisato: «L'amministrazione — scrive l'associazione — non profit è tenuta ad adottare soluzioni cautelari e generalizzate idonee a preservare l'effettività della tutela e la parità di trattamento, senza che ciò comporti alcuna anticipazione di giudizi di merito né pregiudizio per l'interesse pubblico». La vicenda è approdata anche in sede giudiziaria. Un esposto, presentato dall'avvocato Filippo Caruso, è stato depositato presso la Procura di Roma, dove è in corso una ricognizione preliminare alla decisione di aprire un'eventuale inchiesta. In chiusura, Rienzi conferma la linea dell'associazione: «Noi, pronti a ricorrere al Tar».

Il Consorzio di Bonifica ha proceduto al taglio delle canne e della fitta vegetazione

Bonifica in via delle Mente ad Ardea

Prosegue l'operazione decoro ad Ardea. Dopo i recenti sopralluoghi, l'amministrazione comunale, guidata dall'Assessore all'Ambiente Lucia Anna Estero, ha dato il via a un intervento strutturale per bonificare l'area di via delle Mente, zona da tempo martoriata dall'abbandono indiscriminato di rifiuti. L'intervento, sollecitato dall'assessore, è iniziato nelle prime ore del mattino di giovedì 26 febbraio. Il Consorzio di Bonifica ha proceduto al taglio delle canne e della fitta vegetazione presente sul territorio. Di seguito sono state avviate le operazioni di pulizia profonda, dopo l'emersione (come era stato preventivato) di numerosi cumuli di rifiuti precedentemente nascosti. In campo la ditta incaricata del servizio di igiene urbana, la Blu Work. Le testimonianze raccolte hanno evidenziato problematiche di vecchia data nella zona, con il ripetersi di azioni di



rilascio illecito di rifiuti. «Fortunatamente qualcosa si muove per dare una pulita, visto che sono anni che combattiamo» ha dichiarato Luciana, una residente. «Abbiamo trovato una persona che comunque ci aiuta». Le fa eco Graziella: «Finalmente stiamo vedendo che si muove qualcosa, Speriamo bene». Se da un lato i residenti lodano la nuova fase di collaborazione e ascolto, dall'altro è stata richiesta la vicinanza delle istituzioni per fronteggiare il fenomeno critico dei cosiddetti «pendolari dello scarico». «Noi vogliamo vivere come persone civili. Combattiamo da vent'anni con questo problema della strada. Non ne possiamo più, non possiamo più uscire di casa» ha am-

messo un altro residente. «A volte in questa strada non si può neanche camminare. Speriamo pure che fanno l'asfalto, perché spesso e volentieri siamo costretti a cambiare le gomme. Speriamo nell'aiuto, ancora di più a tener pulita questa zona, perché siamo persone civili». Secondo quanto riferito dall'Assessore, l'area è infatti bersaglio di persone esterne che utilizzano la strada come discarica abusiva. Per far fronte a questa problematica, è stato previsto un diretto coinvolgimento delle forze dell'ordine. Il percorso di riqualificazione non è solo tecnico, ma anche istituzionale. Nel pomeriggio ha avuto luogo un incontro fra i cittadini di via delle Mente con il Sindaco di Ardea per discutere direttamente delle criticità legate alla gestione dei rifiuti e per consolidare quel ponte tra amministrazione e comunità necessario a mantenere i risultati ottenuti.

Le indagini della Procura di Milano contestano retribuzioni e subordinazione

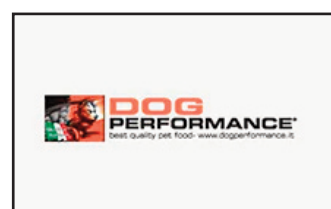
La situazione dei rider a Roma e nel Lazio

Si muovono ogni giorno tra i quartieri di Roma e del Lazio, diventando parte del paesaggio urbano. I rider, spesso definiti «gli schiavi del pedale», rappresentano una forza lavoro in crescita: secondo l'ultimo report Inapp sono circa 30 mila in Italia, mentre per la Procura di Milano il numero reale arriverebbe a 40 mila. L'identikit tracciato da Nidil Cgil descrive un settore a prevalenza maschile: il 91,7% è uomo, con la fascia 21-39 anni al 63,4%. Tra gli stranieri spicca la nazionalità pakistana con il 25,1%, seguita da lavoratori provenienti da Afghanistan, Bangladesh, India e Iran. Una concentrazione che conferma l'importanza dell'occupazione migrante anche sul territorio romano. Le piattaforme di food delivery attive in Italia sono tre in particolare: Glovo, Deliveroo e Just Eat. Dal 2022 Just Eat ha inquadrato i ciclofattorini come dipendenti con paga ora-



ria media di circa 9 euro e contratto della logistica, con tutele come ferie, maternità e Tfr. La maggioranza dei rider resta però autonoma, con compensi legati alle consegne: secondo Nidil Cgil, il 56,3% dichiara tra i 2 e i 4 euro lordi a consegna. Le indagini della Procura di Milano contestano retribuzioni e subordinazione, evidenziando l'uso di algoritmi che impongono tempi, tracciano il lavoro e valutano le performance, con possibili penalizzazioni nell'assegnazione degli ordini. Per molti questa è la principale fonte di reddito: il

72,9% lavora tra sei e sette giorni a settimana, con turni fino a 12 ore e fino a 60 chilometri al giorno; oltre otto consegne nel 61,7% dei casi, con introiti che nei casi migliori sfiorano 800-1000 euro mensili. Nel confronto europeo, in Germania, Olanda e Spagna i rider sono riconosciuti come subordinati, mentre in Francia prevale il modello autonomo. In Italia le forze di opposizione chiedono una legge nazionale sul settore; Fit-Cisl sollecita per tutte le aziende il Ccnl Logistica «in coerenza con il principio di prevalenza dell'attività produttiva, previsto dall'art. 2070 del Codice Civile» dato che «l'attività svolta si configura come trasporto da un produttore a un cliente». Dall'Unione europea arriva la direttiva approvata nel 2024, da recepire entro il 2026, che punta a chiarire i criteri di subordinazione e a garantire maggiore trasparenza sugli algoritmi.



E' uno degli interventi che sta interessando una delle aree più cruciali dalla città

Marciapiedi nuovi al Circo Massimo

Via dei Cerchi cambia faccia. Per la seconda volta nell'ultima consiliatura, nella strada che fiancheggia Circo Massimo, arriva un cantiere dedicato alla ciclabile. Riorganizzare il traffico veicolare e migliorare la sicurezza dell'utenza debole: per questo la pista dedicata alle biciclette viene spostata. E' uno degli interventi che, con un finanziamento di 4 milioni di euro, sta interessando una delle aree più cruciali dalla città. Uno spazio che l'amministrazione ha deciso di riqualificare con l'obiettivo di renderlo più alla portata dei romani e dei turisti che si spostano a piedi. "Interveniamo su due assi strategici per migliorare la qualità dello spazio pubblico, rafforzare la sicurezza dei percorsi e rendere più continui e leggibili gli itinerari pedonali e ciclabili, inte-



grandando anche nuove alberature e soluzioni di verde urbano capaci di migliorare il comfort climatico e la qualità ambientale dell'area" ha spiegato l'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini. Sul piano ambientale è in previsto l'inserimento di 20-30 nuove alberature, soprattutto lecci e alberi di

Giuda, messi a dimora senza i classici sostegni, grazie a un sistema di ancoraggio delle radici. Una scelta, insieme a quella di dotare le piante d'un sistema d'irrigazione dedicato, che favorisce le condizioni di attecchimento e la longevità degli alberi, scelti anche per la ricca fioritura primaverile.

La sedicesima edizione si svolgerà dal 7 all'11 aprile al Cinema Nuovo Sacher

A Roma il festival del nuovo cinema francese



La Capitale si prepara ad accogliere una nuova edizione di Rendez-Vous - Festival del Nuovo Cinema Francese, appuntamento dedicato alla produzione cinematografica francese contemporanea. La sedicesima edizione si svolgerà dal 7 all'11 aprile al Cinema Nuovo Sacher. A inaugurare la manifestazione sarà il film "La donna più ricca del mondo" (La Femme la plus riche du monde), diretto da

Thierry Klifa e interpretato da Isabelle Huppert, presente in sala insieme al regista. Il lungometraggio, che affronta il tema del potere e delle sue ambivalenze in chiave contemporanea, arriverà nelle sale italiane il 16 aprile distribuito da Europictures. Tra le novità del 2026 figura l'istituzione di una Giuria Giovani composta da studenti universitari provenienti da diverse città italiane, chiamati ad assegnare un

riconoscimento a un'opera prima o seconda. Confermato anche il Prix Palatine, premio attribuito da una giuria di liceali di 23 città, e una sezione pensata per le famiglie ospitata all'Institut français - Centre Saint-Louis. Dopo la tappa romana, il festival proseguirà con una tournée che porterà una selezione dei film in altre città italiane, tra cui Torino, Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

Da settimane Leonardo Maria Del Vecchio è al centro di una rumorosa e, per molti versi, vergognosa shitstorm esplosa subito dopo la sua partecipazione a "Otto e Mezzo" su La7

Oltre il meme: perché l'intervista di Del Vecchio non meritava la gogna

Commenti ironici, meme sarcastici, caricature grottesche e perfino una imitazione particolarmente cattiva firmata Ubaldo Pantani. Da settimane Leonardo Maria Del Vecchio - figlio dell'illuminato fondatore di Luxottica e manager chiamato a proseguire il business di famiglia - è al centro di una rumorosa e, per molti versi, vergognosa shitstorm esplosa subito dopo la sua partecipazione a "Otto e Mezzo" su La7. A leggere i social - e persino qualche articolo di commentatori autorevoli - che evidentemente non hanno visto l'intervista a Lilli Gruber - sembrerebbe di essersi persi una piccola Waterloo comunicativa. Un disastro epocale. Una débâcle da manuale. Peccato che, rivedendo la puntata, la sensazione sia decisamente diversa: nulla di memorabile, certo, ma neppure nulla che giustifichi la gogna mediatica che gli è stata riservata. Che sia stata un'occasione

poco fortunata? Che fosse poco preparato? Possibile. Ma il punto vero è un altro: chi ha stabilito che per meritarsi il ruolo di manager di successo bisogna essere per forza anche un animale da palcoscenico? Parlare in pubblico - e ancora di più in uno studio televisivo - non è facile. Sostenere un'intervista in un contesto che appare pregiudizialmente ostile lo è ancora meno. E conta moltissimo la predisposizione naturale. Chiunque abbia frequentato il mondo delle imprese sa che esistono imprenditori straordinari nel loro lavoro e totalmente disinteressati alla comunicazione. Professionisti che preferiscono i numeri ai riflettori, i bilanci alle luci di studio. E allora perché stupirsi se anche Del Vecchio jr, al netto della sua notorietà e del patrimonio ereditato, resta pur sempre un essere umano con la sua timidezza e le sue esitazioni? Un ragazzo che ha studiato, lavorato,

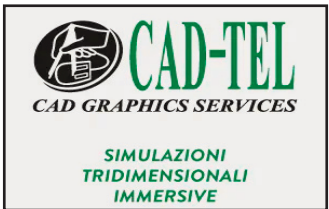
fatto esperienze e che improvvisamente si ritrova sotto una lente d'ingrandimento permanente. Se proprio lo si vuole giudicare, non dovrebbe essere per la disinvoltura davanti alle telecamere, ma per la sua capacità di guidare un colosso globale con centinaia di migliaia di dipendenti in oltre 150 Paesi. Tutto il resto è spettacolo. O, peggio, intrattenimento. E allora perché tanto odio? Perché questa valanga di sarcasmo e livore? I social, si sa, sono spesso il ricettacolo delle frustrazioni più rancorose. Ma qui c'è qualcosa di più: una questione quasi antropologica. La colpa implicita che viene rinfacciata al giovane imprenditore sembra essere una sola: essere nato dalla parte "giusta" della fortuna. Aver ereditato ricchezza, responsabilità e aspettative gigantesche. Come se ricevere un patrimonio lecitamente costruito fosse, di per sé, una colpa morale. Forse c'è anche un'altra chiave



di lettura. E se dietro quell'atteggiamento impacciato non ci fosse incompetenza ma timidezza? Se ci fosse la ritrosia di chi sa di dover raccogliere un'eredità enorme e sente il peso di un confronto inevitabile? La consapevolezza di essere sotto esame permanente, e di non poter sbagliare neppure una pausa, un silenzio, un'esitazione? Provate a immaginarvi. Davvero riuscireste a sostenere con assoluta serenità un'intervista televisiva in prima serata, in un conte-

sto già critico in partenza? E come reagireste alla pressione di aspettative gigantesche e al giudizio feroce dei social? Ridere ancora dei meme? Delle caricature? Delle imitazioni? Fa sorridere - amaramente - che la satira più spietata (l'intervista fake a Leonardo Del Vecchio interpretato da Ubaldo Pantani) sia arrivata proprio da quel salotto televisivo, "Che tempo che fa" con Fabio Fazio sul Nove, che ama raccontarsi come tempio del politicamente corretto, del rispetto e dell'inclu-

sione. Evidentemente quei valori funzionano a corrente alternata: validi per molti, ma non per chi è ricco, timido e magari percepito come "troppo fortunato". La domanda finale resta sospesa: essere privilegiati giustifica davvero il bullismo mediatico? Oppure, più semplicemente, siamo davanti all'ennesima dimostrazione di quanto l'invidia sappia essere feroce quando trova un bersaglio perfetto? O, per qualche motivo, una persona comunque diversa da come ce l'eravamo immaginata?



Il fischietto lombardo è al centro di un altro incrocio pesante

Roma-Juventus: arbitra Sozza

Roma-Juve, arbitra Simone Sozza: una designazione che riporta alla memoria il precedente stagionale. Il fischietto lombardo è al centro di un altro incrocio pesante, con punti Champions in palio e una classifica che non consente passi falsi. La scelta dell'arbitro aggiunge un elemento di continuità tra le due sfide stagionali. All'andata la gara fu combattuta, giocata su ritmi alti e con grande tensione agonistica. Sozza gestì un match complicato. Del resto Roma-Juve non è mai una partita banale. L'Olimpico si prepara a un clima caldo, con due formazioni che si giocano molto più dei tre punti. La corsa alla zona Champions rende l'incrocio ancora più delicato: ogni episodio può indirizzare l'inerzia della gara e, di riflesso, il cammino in campionato. In questo contesto, il ruolo dell'ar-



bitro diventa centrale, chiamato a garantire equilibrio e lucidità in una sfida ad alta intensità emotiva. Sozza è considerato uno dei direttori di gara più affidabili del panorama italiano, abituato a palcoscenici importanti e a partite di cartello. La sua gestione disciplinare e la capacità di dialogo con i giocatori saranno aspetti chiave, soprattutto nei momenti di maggiore pressione. Anche il supporto del Var sarà determinante per eventuali

situazioni al limite. Per la Roma c'è voglia di spingere sull'acceleratore, per la Juve la consapevolezza di voler rafforzare la propria posizione. In mezzo, una direzione arbitrale che dovrà accompagnare la partita senza diventarne protagonista. Il fischio d'inizio segnerà l'inizio di un'altra battaglia sportiva tra due storiche rivali. E con Sozza di nuovo arbitro, il filo che lega andata e ritorno rende la sfida ancora più carica di significati e attese.

In un match che pesa sulla corsa Champions, la sua presenza cambierebbe gli equilibri

Roma: Paulo Dybala ancora a parte

La Roma osserva con attenzione il lavoro di Paulo Dybala, ancora a parte in questi giorni decisivi. La gestione è prudente, lo staff medico non vuole correre rischi, ma la sensazione è chiara: la Joya vuole esserci. Non è una partita qualunque, non lo è per la classifica e non lo è per il suo passato. All'orizzonte c'è la sfida contro la Juventus, il club che ha segnato una parte importante della sua carriera. Dybala continua il lavoro personalizzato tra campo e palestra. Le sue condizioni vengono monitorate giorno dopo giorno, con l'obiettivo di riportarlo in gruppo senza forzature. La Roma sa quanto sia determinante nei momenti chiave: qualità tra le linee, visione, capacità di accendere la partita con una giocata improvvisa. In un match che può pesare sulla corsa Champions, la sua presenza cambierebbe gli



equilibri. La classifica, infatti, impone uno sforzo ulteriore. I giallorossi sono in piena lotta per un posto nell'Europa che conta e lo scontro diretto rappresenta uno snodo cruciale. Ogni punto può fare la differenza, soprattutto contro una rivale diretta. Ecco perché, anche se ancora a parte, Dybala spinge per esserci almeno tra i convocati. La voglia è quella di non restare a guardare. C'è poi il fattore emotivo. Contro la Juventus non è mai una gara come le altre per

l'argentino. A Torino ha vissuto stagioni intense, tra gol pesanti e trofei, diventando uno dei volti simbolo di un ciclo vincente. Ritrovare quei colori da avversario aggiunge motivazioni extra, un desiderio silenzioso di lasciare il segno proprio contro chi lo conosce meglio. La Roma, però, dovrà valutare con lucidità. Meglio un Dybala al cento per cento o rischiare una ricaduta? La gestione delle energie in questo finale di stagione è fondamentale. Se dovesse farcela, anche solo per uno spezzone, la sua presenza rappresenterebbe un segnale forte: alla squadra, ai tifosi, agli avversari. La Joya vuole esserci perché sa quanto vale questa partita. Per la Champions, per il presente della Roma e per un passato che, quando si incrocia sul campo, non smette mai di raccontare storie.

Un passaggio fondamentale per dare continuità all'iter amministrativo

Stadio Roma: confermato pubblico interesse

Lo Stadio della Roma a Pietralata torna al centro dell'agenda politica capitolina. La Giunta di Roma è intenzionata a confermare il pubblico interesse dell'opera, passaggio fondamentale per dare continuità all'iter amministrativo e accompagnare il progetto verso il via libera definitivo. Un segnale importante, che riaccende le prospettive su un'infrastruttura considerata strategica non solo per la AS Roma, ma per l'intero quadrante urbano interessato dall'intervento. Il tema dei tempi è centrale. Per poter candidare l'impianto agli Europei di calcio, infatti, è necessario avviare i lavori entro il 2027. Una scadenza che impone accelerazioni e certezze amministrative. La conferma del pubblico interesse rappresenta un tassello chiave: consente di consolidare la cornice istituzionale del progetto e di proseguire con gli step successivi, dalle verifiche



tecniche alle eventuali prescrizioni. Il progetto ha ripreso il suo cammino in Campidoglio dopo una fase di approfondimenti e confronti. L'area di Pietralata è ritenuta strategica per collegamenti e potenzialità di riqualificazione, ma resta al centro di un dibattito che coinvolge residenti, associazioni e forze politiche. La realizzazione dello stadio viene vista da un lato come opportunità di sviluppo, dall'altro come intervento da valutare con attenzione sotto il profilo ambientale e urbanistico. Per la Roma, avere un impianto di proprietà significherebbe compiere un salto strutturale: maggiori ricavi, programmazione a lungo termine, valorizzazione del brand. Per la città,

invece, il progetto promette investimenti, posti di lavoro e nuove infrastrutture. La possibilità di inserire lo stadio tra le sedi di un grande torneo continentale aumenterebbe ulteriormente il peso dell'operazione, rendendola simbolica oltre che funzionale. Restano però alcuni passaggi decisivi prima del via libera finale. Servono pareri tecnici, conferenze di servizi, eventuali adeguamenti progettuali. La Giunta punta a mantenere il cronoprogramma, consapevole che ogni rallentamento potrebbe compromettere la candidatura europea. Il dossier Pietralata, dunque, entra in una fase cruciale. La conferma del pubblico interesse sarebbe un segnale politico forte e un passo concreto verso la realizzazione di uno stadio che la Roma attende da anni, con l'obiettivo di trasformare un progetto ambizioso in un cantiere reale entro le scadenze fissate.

Nell'Urbe sarà una giornata caratterizzata da cielo sereno o poco nuvoloso

Le previsioni di oggi nella Capitale

Inizia un nuovo giorno e a Roma ci si chiede ancora, come sempre, quale sarà il meteo oggi. È una domanda che accompagna il risveglio della città, quasi fosse parte del suono delle serrande che si alzano e delle tazzine che tintinnano nei bar. A Roma il cielo non è solo uno sfondo: è un protagonista silenzioso che influenza umori, programmi e perfino il ritmo delle strade. C'è chi, appena apre gli occhi, afferra il telefono per controllare le previsioni. Altri preferiscono affidarsi all'esperienza, scrutando il colore dell'alba sopra i tetti e valutando la presenza di nuvole spinte dal vento. Se il sole illumina il Colosseo, la giornata sembra promettere leggerezza e passeggiate; se invece il cielo è grigio, l'aria si fa più prudente e gli ombrelli trovano posto accanto alle borse. Il meteo, nella Capitale, è un argomento universale. Nei mercati rionali si commentano le temperature, sugli auto-



bus si azzardano previsioni personali, negli uffici si discute della possibilità di un improvviso temporale. Anche i turisti, seduti sui gradini di Piazza di Spagna, alzano lo sguardo per capire se sarà il caso di proseguire la visita o cercare riparo. Eppure, al di là delle app e dei bollettini, resta un rapporto quasi istintivo con il cielo. Roma vive molto all'aperto: le sue piazze, i suoi parchi, le sue terrazze invitano a stare fuori, a condividere spazi e momenti. Per que-

sto il tempo atmosferico diventa una piccola ossessione quotidiana, un filo invisibile che unisce sconosciuti in un commento o in una battuta. Ecco le previsioni de ilmeteo.it tramite i suoi esperti. **Giovedì 26 Febbraio:** giornata caratterizzata da cielo sereno o poco nuvoloso, temperatura minima di 8°C e massima di 19°C. In particolare avremo poche nubi al mattino, cielo sereno al pomeriggio, cielo poco nuvoloso alla sera. Durante la giornata di oggi si registrerà una temperatura massima di 19°C alle ore 15, mentre la minima alle ore 7 sarà di 8°C. I venti saranno al mattino deboli provenienti da Nord-Est con intensità tra 8km/h e 15km/h, deboli da Sud-Ovest al pomeriggio con intensità di circa 8km/h, alla sera deboli da Ovest-Sud-Ovest con intensità tra 8km/h e 14km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 3.6, corrispondente a 630W/mq.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinovechia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

511G
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA